

## A FURIA DI FARE I SINGLE UCCIDIAMO LA DEMOCRAZIA

di **LUCA VOLONTÈ**

**O**ibò, il Comune di Bologna ha deciso di finanziare corsi per coniugi al fine di evitare divorzi, lezioni laiche che convincano mariti e mogli della bontà dei un legame stabile e fedele. Un'iniziativa da emulare, visto che a ogni divorzio corrisponde un impoverimento delle disponibilità economiche e delle relazioni sociali, oltre alla crisi educativa e alla sofferenza permanente dei figli. Su Repubblica del 14 aprile, veniva sponsorizzata la novità legislativa di Sarkozy, riconoscimento di diritti alla famiglia allargata, con tanto di esperienze di star del cinema e della tv che inneggiano all'idea del "c'è posto per tutti". Non finisce qui la chiara idea confusa sulla quale la cultura(?) massmediatica italiana pavoneggia in tema di famiglia. Nelle settimane appena trascorse, c'è anche spazio per *Cartoons on the Bay*, rassegna organizzata da Rai, Rai Trade e Rai Fiction. Un fumetto ha per protagonisti una coppia di pu-

pazzi animati, Rick e Steve, giovinetti gay, uno muscoloso l'altro intellettuale che convivono. C'era da attendersi altro nella breve era che ha visto l'uomo Vladimiro, assurgere al nome istituzionalmente corretto di Luxuria? Stop? Magari. Sono stato molto turbato dallo spazio dato dal CorSera al libro di un'autrice francese che ha scritto 40 ragioni per non mettere al mondo figli. Difficile non immaginare la felicità delle combriccole anti natalità e forse pure di un qualche sceicco interessato alla creazione di Eurasia. L'autrice dichiara la cosa più terribile che una madre potrebbe mai dire: se tornassi indietro non li metterei più al mondo. A corona con le follie francesi, sono molte le italiane scrittrici e giornaliste che decantano con orgoglio la rinuncia alla maternità. Per inciso, con questo tasso di natalità, Italia ed Europa si troveranno in un decennio a fare i conti con crisi pensionistiche esplosive e, in prospettiva, con l'aumento vertiginoso delle popolazioni immigrate dai paesi islamici. *Dulcis in fundo* la novità,

un kit per l'analisi del Dna che consentirebbe la scoperta dell'anima gemella. L'affidabilità di una tale scoperta pseudo scientifica è indimostrabile ma qui vogliamo fare un passo ulteriore di riflessione. Le notizie svendute ai lettori, questa malsana idea che bisogna educare i bambini alla omosessualità, a vivere nelle incerte condizioni di famiglie allargate, poi, una volta cresciuti, a scegliere di non avere figli e a essere fedeli, grazie ai corsi del Comune, è non solo inquietante ma pure tragica. Esiste una minima consapevolezza della condizione naturale della persona umana, si conoscono i presupposti sui quali si basa la democrazia, si è almeno consapevoli della realtà italiana? Il Paese chiede altro e, ci permettiamo di suggerire, la stessa natura dell'uomo chiede un rispetto diverso. Essere bollati come retrogradi e difendere la democrazia continuiamo a credere siano, per moltissimi aspetti la medesima cosa. "Maschio e femmina li creò" e "Non è bene che l'uomo sia solo", non per nulla sono le nostre convinzioni.